



Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte, Terricciola

Zona Valdera

Provincia di Pisa

PROTOCOLLO D'INTESA

“Patto per una Comunità Educante in Valdera”

Le Parti

L'Amministrazione Provinciale di Pisa con sede in Pisa, P.zza V. Emanuele II, rappresentata dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Miriam Celoni;

e

l'Unione Valdera rappresentata dal Presidente Filippo Faticcioni;

e

la Scuola Superiore Sant'Anna rappresentata dal Direttore del Polo Sant'Anna Valdera, il prof. Paolo Dario;

e

Pont-Tech s.c.ar.l. rappresentata dal Presidente, il prof. Riccardo Lanzara;

e

la Rete Unitaria degli Istituti della Valdera Costellazioni rappresentata dal Presidente, la prof.ssa Renella Bandinelli;

e

Gli Istituti Scolastici operanti nella Valdera e precisamente:

- l'Istituto Comprensivo “I. Masih” di Bientina, rappresentato dalla Prof.ssa Manuela Renzoni,
- l'Istituto Comprensivo “M. L. King” di Calcinaia, rappresentato dalla Prof.ssa Daniela Pampaloni;
- l'Istituto Comprensivo di Capannoli, rappresentato dal Prof. Stefano Bonechi;
- l'Istituto Comprensivo “G. Mariti” di Fauglia, rappresentato dalla Prof.ssa Daniela Pampaloni;
- l'Istituto Comprensivo di Lari, rappresentato dal Prof. Maurizio Dario ;
- l'Istituto Comprensivo “Fra Domenico” di Peccioli, rappresentato dal Prof. Stefano Bonechi;
- l'Istituto Comprensivo “L. Niccolini” di Ponsacco, rappresentato dalla Prof.ssa Maura Biasci

- l'Istituto Comprensivo "M.K. Gandhi" di Pontedera, rappresentato dalla Prof.ssa Daniela Travi
- l'Istituto Comprensivo "A. Pacinotti" di Pontedera, rappresentato dalla Prof.ssa Liviana Canovai;
- l'Istituto Comprensivo "Curtatone e Montanara" di Pontedera, rappresentato dalla Prof.ssa Cristina Cosci;
- l'Istituto Comprensivo "G. Carducci" di S. Maria a Monte, rappresentato dal Prof. Fabrizio Nieri;
- L'ITI Marconi di Pontedera rappresentato dal D. S. Pier Luigi Robino;
- Il Liceo Classico Scientifico XXV Aprile rappresentato dalla D. S. Luciana Rocchi;
- l'IPSIA A. Pacinotti di Pontedera rappresentato dalla D. S. Lucia Orsini;
- l'ITCG Fermi di Pontedera rappresentato dalla D. S. Cristina Cosci;
- il Liceo E. Montale di Pontedera rappresentato dalla D. S. Renella Bandinelli

Premesso che

- a Pontedera ha sede l'Unione Valdera che, con autonomia statutaria e regolamentare nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle norme comunitarie, statali, regionali, ha lo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni della Valdera: Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte, Terricciola;

- l'Unione Valdera ha, tra i suoi scopi statutari, lo sviluppo di politiche integrate unitarie per impiegare al meglio le vocazioni e potenzialità di ciascun territorio, assumendo l'esercizio di quelle attività che - per la loro natura tecnica o per le loro caratteristiche organizzative - possono essere svolte con maggiore efficacia ed efficienza rispetto al singolo Comune, attraverso un'elevata specializzazione delle funzioni e un approccio multidisciplinare ai problemi;

- l'Unione, essendo titolare di funzioni programmatiche e gestionali in ambito educativo e scolastico, intende sostenere e integrare le potenzialità dell'offerta formativa garantita dalla Scuola dell'Autonomia, e favorire la realizzazione di un Sistema Formativo Integrato nella collaborazione fra tutte le istituzioni, agenzie e associazioni a finalità formative e educative;

- la Provincia di Pisa ha tra i suoi scopi istituzionali e statutari quello di elevare la qualità del sistema educativo e formativo, e lo persegue sia con un'attività di coordinamento dei Comuni e di collaborazione con le Conferenze zonali per l'istruzione, sia svolgendo un ruolo di supporto alla programmazione, anche attraverso l'attività dei propri uffici e servizi specializzati in materia di istruzione e svolgendo un ruolo di monitoraggio e valutazione;

- E' stata costituita in Valdera la Rete di scuole "Costellazioni", composta da tutti gli istituti che sottoscrivono il presente accordo, con gli obiettivi di: migliorare la qualità del servizio scolastico; favorire la sperimentazione, l'innovazione e la ricerca didattica ed educativa; promuovere la continuità e l'orientamento tra le diverse scuole; favorire l'integrazione tra scuola e territorio; favorire la partecipazione di alunni e genitori; contrastare la dispersione scolastica e il disagio giovanile;

- Diversi istituti scolastici della Valdera hanno attivato presidi e progetti, anche a carattere sperimentale, con l'intento di offrire supporto didattico specifico ed offerta formativa adeguata agli insegnanti, in particolare nel campo della matematica e delle scienze sperimentali, allo scopo di potenziare le capacità di trasferimento delle conoscenze del sistema scolastico;

- la Scuola Superiore Sant'Anna è riconosciuta a livello internazionale come un'Istituzione di eccellenza scientifica e formativa, in particolare con i propri laboratori presenti presso il Polo Sant'Anna Valdera: il Polo Sant'Anna Valdera, finanziato nell'ambito di un Piano di

Potenziamento delle Reti di Ricerca e di Sviluppo del Territorio, ha dato negli anni un segnale forte e visibile del livello internazionale della ricerca a Pontedera, alla formazione dei giovani come risorsa, attraverso l'orientamento alla ricerca e all'innovazione ed alla connessione con l'industria e i servizi;

- a Pontedera ha sede la società consortile a Responsabilità Limitata con la denominazione "Pontedera & Tecnologia – Società consortile a responsabilità limitata", in sigla "Pont-Tech Soc. cons. a r.l.", promossa e costituita dal Comune di Pontedera, Amministrazione Provinciale di Pisa, dalla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, dalla società Piaggio V.E. S.p.A. di Pontedera, che svolge attività di formazione, promozione dell'innovazione, sostegno allo sviluppo locale ed altre funzioni a ciò strumentali, collegate o complementari;

- la Scuola Superiore Sant'Anna, Pont-Tech e Unione Valdera il 5 luglio 2010 hanno firmato il Protocollo d'Intesa sul Trasferimento Tecnologico in Valdera per la gestione e lo sviluppo delle attività di trasferimento e valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica con riguardo anche all'educazione e la formazione dei giovani, la familiarizzazione con la cultura scientifica e l'innovazione;

- fra Amministrazione Provinciale, Ufficio Comune Valdera e Rete di scuole "Costellazioni" è stato firmato un primo Patto di Comunità Educante il 1° febbraio 2006, con l'obiettivo di costruire un sistema formativo integrato che utilizzi tutte le risorse scolastiche ed extrascolastiche presenti sul territorio, in direzione di una offerta educativa aperta, multidisciplinare, integrata e partecipata;

Visti

- la Legge 59 del 15/04/97, "Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", in particolare l'articolo 21 – Autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il Capo III, del D.L.vo n. 112/98, il Capo III, Titolo IV del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, in particolare gli artt. 138 e 139;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- L. R. 26.07.02 n.32, le relative disposizioni di attuazione; Reg 47/R e ss. Mm. e ii.
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";
- Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamento, organizzativo e didattico dei licei, degli Istituti tecnici e professionali ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133";
- L. 133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 25 giugno 2008, n.112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- L. 169 del 30/10/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università";

- il Decreto Miur – USR per la Toscana prot. N. 414, ufficio III – del 15 gennaio 2007 con il quale si istituisce il Presidio territoriale ISS (Insegnare Scienze Sperimentali) in Valdera;

Convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 - Finalità

1. Il nuovo Patto per una Comunità Educante della Valdera ha lo scopo di:

- mettere in atto gli indirizzi e le strategie di intervento riportate nel provvedimento approvato dal Consiglio dell'Unione Valdera: "Indirizzi per il sistema educativo e scolastico nella zona Valdera";
- formalizzare l'incontro e le reciproche interazioni fra le attività di governo e sviluppo del territorio e il progetto educativo e formativo di competenza delle singole istituzioni scolastiche;
- realizzare in Valdera un sistema formativo integrato capace di costruire conoscenze e competenze lungo tutto l'arco della vita delle persone, attraverso un sistema di governo e programmazione dell'offerta formativa nell'ambito del territorio che coinvolga, con modalità condivise, tutti i principali attori del settore, collegando anche il mondo della ricerca e della produzione alle realtà scolastiche;
- favorire la realizzazione di un sistema formativo integrato attraverso lo sviluppo di una progettualità condivisa tra tutti i firmatari, il coordinamento e l'immissione in rete delle risorse e delle competenze dei diversi istituti scolastici, l'integrazione con le opportunità formative ed educative disponibili nel territorio di riferimento;
- coordinare in senso verticale ed orizzontale l'organizzazione scolastica, con particolare riguardo a: collegare gli istituti comprensivi e gli istituti di istruzione superiore; costituire un'aggregazione di rilievo in ambito provinciale, con maggiori opportunità di accesso ai finanziamenti pubblici, anche di livello comunitario; potenziare l'offerta di ogni istituto aderente grazie all'accesso alle risorse condivise di sistema.

Art. 2 - Valori e indirizzi condivisi

1. Le Istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnano, per le rispettive funzioni, a diffondere i valori ed i principi riportati nella Costituzione, idonei ad una formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale, nella comune convinzione che la scuola sia il luogo per eccellenza dove questi si elaborano e si apprendono.
2. Costituiscono un punto di riferimento condiviso, per le finalità e le attività previste dal Patto, le 8 competenze chiave individuate dal Consiglio di Europa quale combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto; sono le competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale e sono: la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere; la competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; la competenza digitale; imparare ad imparare; le competenze sociali e civiche; lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, la consapevolezza ed espressione culturale.

3. Le parti firmatarie condividono altresì gli indirizzi espressi dal Consiglio dell'Unione Valdera nell'ambito dell'atto specificamente adottato in materia di governance educativa e scolastica nel mese di maggio 2010.

Art. 3 Ambito territoriale

1. L'ambito territoriale di intervento è quello relativo ai comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte, Terricciola, Fauglia, Lorenzana, Orciano Pisano e Santa Luce, cui afferiscono 11 istituti comprensivi e 5 istituti di istruzione superiore.

Art. 4 Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti sono l'Unione Valdera, in proprio ed in quanto rappresentante dei comuni della Valdera, (in accordo con i comuni di Fauglia, Lorenzana, Orciano e Santa Luce che fanno parte con i comuni dell'Unione Valdera della stessa Zona Educativa) la Rete di Scuole della Valdera "Costellazioni", gli Istituti Comprensivi e Superiori della Valdera, l'Amministrazione Provinciale, la Scuola Superiore Sant'Anna, Pont-Tech s.c.ar.l., individuati quali soggetti pubblici titolari di competenze utili al raggiungimento delle finalità di cui all'art.1.

La presente convenzione ha carattere aperto, nel senso che potranno essere ammesse successive adesioni da parte di altri enti che condividano le finalità del presente atto e possano contribuire alla sua realizzazione.

L'adesione successiva alla convenzione avviene previo assenso del tavolo di coordinamento di cui all'art. 12, deliberazione degli organi competenti dell'ente 'entrante' ed è recepita con provvedimento di presa d'atto della Giunta dell'Unione.

Art. 5 Oggetto del Patto

1. Le parti firmatarie si impegnano a confrontarsi su piani, progetti, interventi ed attività, di rispettiva competenza, che possono contribuire alla realizzazione delle finalità indicate all'art. 1, sviluppando ogni possibile sinergia tra di essi e con altri enti in grado di contribuire allo sviluppo del sistema formativo.
2. Costituiscono materie soggette a confronto tra le parti, a titolo non esaustivo:
 - a. lo sviluppo della costituita rete di scuole Costellazioni, in particolare su progetti finalizzati alla ricerca didattica, alla sperimentazione, alla documentazione, alla formazione in servizio del personale;
 - b. la promozione e realizzazione di specifici progetti che sperimentino contenuti e metodologie dell'integrazione dei Piani dell'offerta formativa (P.O.F) con la programmazione territoriale dell'offerta formativa;
 - c. la promozione e realizzazione di progetti di arricchimento curricolare per la realizzazione di percorsi formativi integrati educazione/istruzione/formazione, specificatamente volti a ridurre l'abbandono scolastico ed a sostenere il diritto dovere all'istruzione ed alla formazione;
 - d. la valorizzazione della ricerca e della innovazione educativa e didattica.

3. Costituiscono altresì oggetto del presente patto, in una logica di concertazione:
- a. le proposte di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche di competenza della Provincia e dei Comuni;
 - b. la localizzazione delle istituzioni scolastiche di competenza dei Comuni;
 - c. le modalità di erogazione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo, e borse di studio;
 - d. la programmazione e la realizzazione dei Progetti Integrati di Area per lo sviluppo qualitativo del sistema dell'istruzione;
 - e. la definizione di proposte in merito agli interventi sperimentali di integrazione formazione professionale –istruzione scolastica nell'obbligo formativo;
 - f. la realizzazione di percorsi formativi condivisi, integrati e modulari rivolti a tutte le componenti del sistema scolastico (ragazzi, insegnanti, famiglie);
 - g. gli interventi e le proposte di educazione non formale degli adolescenti, dei giovani e degli adulti all'interno della più ampia rete locale per l'educazione non formale;
 - h. le azioni di sostegno in favore degli alunni con handicap od in situazione di disagio anche in rapporto con la Società della Salute della Valdera;
 - i. ogni altra iniziativa od azione tesa a qualificare e rafforzare l'offerta formativa scolastica.
4. Le priorità tematiche su cui sviluppare maggiormente l'azione sono riportate in un documento di validità triennale adottato dal tavolo di coordinamento. Nel primo triennio di validità della presente convenzione, il piano è quello riportato nell'allegato A, che ne forma parte integrante. Il Tavolo di coordinamento può comunque modificare il piano con decisione assunta a maggioranza dei componenti.

Art. 6 Le risorse

Costituiscono risorse stabili per l'implementazione del presente patto:

- presso le scuole: i laboratori, la documentazione di esperienze e buone pratiche, le biblioteche, gli spazi e i locali per eventuali iniziative comuni, ecc...
- presso l'Unione Valdera: gli uffici competenti in materia di educazione e istruzione, il CRED Valdera "Gianni Rodari", i servizi di rete come gli Informagiovani, le biblioteche, i centri di documentazione e in genere tutte le strutture di servizio distribuite sul territorio, nonché i locali e le attrezzature disponibili nelle proprie sedi e presso i singoli comuni, che potranno essere utilizzate anche dalle Istituzioni scolastiche nell'ambito delle disponibilità esistenti;
- presso la Provincia di Pisa gli uffici competenti in materia di educazione e istruzione nonché i propri centri servizi e di documentazione (Centro Didattica della Storia, Osservatorio Scolastico Provinciale, Centro Educazione Scientifica, Limonaia, Coordinamento Educazione Ambientale, Laboratori scientifici "F.Conti"), secondo la regolamentazione attualmente vigente;
- presso la Scuola Superiore Sant'Anna e Pont-Tech s.c.ar.l., i rispettivi laboratori, le competenze e le documentazioni in ambito scientifico e per il contatto con il mondo produttivo locale.

Art. 7 –Impegni specifici

1. I comuni e l'Unione Valdera si impegnano a rendere disponibile, per il completamento e l'arricchimento dell'offerta formativa, la rete di strutture e servizi comunali di carattere educativo non formale, con particolare riguardo a:
 - la rete delle biblioteche anche attraverso iniziative congiunte di promozione alla lettura, ricerca bibliografica, concorsi letterari, etc;
 - la rete degli sportelli Informagiovani, per la loro specifica funzione di informazione e orientamento rivolta ai giovani;
 - centri di studio e documentazione per ricerche specifiche e per la definizione di percorsi formativi multidisciplinari, visite conoscitive e documentarie, quali gli osservatori astronomici di Libbiano e Tavolaia, il Centro Studi Andrea da Pontedera, etc.;
 - la rete museale della Valdera, con agevolazioni particolari ed appositi pacchetti didattici, e quella degli archivi storici, in particolare per ricerche storiche e documentarie inerenti la nostra zona;
2. L'Osservatorio scolastico provinciale fornisce ai Comuni e alle Istituzioni scolastiche della provincia di Pisa, e quindi alla Zona della Valdera, tutti i servizi previsti dal Protocollo d'intesa sottoscritto ogni tre anni. In base a specifici accordi tra la Zona e la Provincia di Pisa possono essere forniti servizi aggiuntivi non previsti da tale protocollo, in funzione soprattutto delle risorse necessarie ad attuare tali servizi.
3. Gli istituti scolastici in una logica di 'territorio della conoscenza', si impegnano ad organizzare e rendere disponibili gli aspetti integrativi ed extracurricolari della propria offerta formativa anche per gli alunni e le famiglie degli altri istituti della zona Valdera, nei limiti consentiti dai vincoli logistici e temporali. In particolare, gli istituti si impegnano a :
 - favorire la partecipazione degli insegnanti del proprio istituto, subordinatamente alle esigenze interne, alle iniziative di collaborazione per attività di insegnamento o sperimentazione, formazione, ricerca-azione condivise a livello territoriale, in modo da valorizzare e impiegare nel modo più efficace le competenze e le esperienze esistenti; per i progetti unitari concordati al tavolo di coordinamento, gli istituti si impegnano a garantire l'effettiva partecipazione degli insegnanti del proprio istituto alle attività formative e operative previste;
 - consentire l'utilizzazione delle proprie attrezzature, in una logica di reciprocità e subordinatamente alle necessità interne, a persone esterne all'istituto, previa formalizzazione di tutte le necessarie garanzie per eventuali danni a cose e persone;
 - fornire i dati per l'implementazione dei centri servizi e di documentazione provinciali, in particolare dell'Osservatorio Scolastico Provinciale;
 - partecipare, attraverso la Rete di scuole Costellazioni, alle indagini per la continuità tra la scuola di base e la scuola superiore, finalizzata a migliorare il passaggio fra i due ordini di scuole;
 - collaborare con i servizi di orientamento scolastici e professionali, e con i Centri per l'impiego della Provincia e delle zone educative per garantire il diritto-dovere all'istruzione e formazione.
 - consentire il riuso del materiale eventualmente prodotto grazie agli apporti delle strutture/servizi sopra indicati.

4. Il Polo Sant'Anna Valdera si impegna a:

- arricchire le attività di valorizzazione e divulgazione della ricerca che conduce nei suoi laboratori di Pontedera in funzione delle esigenze di formazione scolastica e post scolastica;
- creare un collegamento strutturato con il mondo scolastico della Valdera sulla base della definizione di una sezione del Laboratorio Didattico Territoriale in cui l'apprendimento sia favorito e basato sulla Robotica;
- mettere a disposizione, per quanto possibile, le proprie strumentazioni e i propri spazi per la formazione dei docenti e degli alunni in tema di Robotica, e offrendosi ad attività di tutoraggio, nella fase pilota del Laboratori Didattico Territoriale;

Pont-tech si impegna a:

- mettere in connessione la realtà educativa scolastica con il mondo delle imprese, con particolare riguardo alle aziende orientate all'innovazione ed allo sviluppo di nuove tecnologie, nell'ambito di specifici progetti di apertura della realtà scolastica al mondo del lavoro;
- organizzare insieme alle altre componenti del sistema educativo l'inserimento di esperienze aziendali significative nell'ambito del piano dell'offerta formativa, con particolare riguardo alla scuola superiore, utilizzando a tale scopo anche i laboratori di ricerca di cui dispone.

Art. 8 – Programmazione

Il tavolo di coordinamento di cui al successivo articolo 12 predispose un piano annuale e pluriennale di lavoro con obiettivi specifici, in grado di orientare il sistema.

L'obiettivo maggiormente significativo per il primo biennio è riportato nell'allegato A alla presente convenzione, e si incentra sull'istituzione e funzionamento del Laboratorio Didattico Territoriale della Valdera.

Art. 9 – Partecipazione

I partecipanti al patto condividono e intendono sviluppare un sistema di governance partecipato, in quanto solo politiche ed azioni largamente condivise con tutti i portatori di interesse possono produrre risultati significativi ed effetti moltiplicativi, secondo gli indirizzi dettati nell'atto deliberato dal Consiglio dell'Unione con delibera n. 17 del 17 maggio 2010.

Il metodo utilizzato per il raggiungimento delle finalità del presente Patto è quello del confronto e della concertazione tra le parti, con il coinvolgimento, nelle fasi e con le modalità possibili, di tutti i portatori di interesse nel campo dei servizi scolastici (studenti, insegnanti, famiglie, servizi scolastici, cittadinanza in genere).

Le osservazioni e proposte provenienti dai portatori di interesse pertinenti le finalità e gli oggetti del presente patto dovranno obbligatoriamente essere considerate dal tavolo di coordinamento e dagli altri organi di sistema interessati.

Art. 10 – Aggiornamento, formazione e valutazione

Le Parti riconoscono nelle attività formative una leva indispensabile per realizzare le finalità del presente Patto, attraverso il costante adeguamento delle competenze degli addetti ai lavori, la disponibilità alla valutazione per la verifica dei risultati conseguiti ed il contributo alla diffusione di una nuova cultura scientifica legata all'appartenenza al territorio e ad un approccio all'innovazione per il futuro sviluppo della Valdera.

Le Parti condividono la convinzione che sia opportuna una programmazione dell'aggiornamento e della valutazione continua utilizzando le risorse e le professionalità tecniche ed organizzative del territorio ed in particolare i centri di servizio comunali e provinciali (CDE, CRED, CPIA), l'Unione Valdera e gli Istituti medi superiori quali agenzie formative accreditate, oltre alla collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna, attraverso il Polo Sant'Anna Valdera, e con Pont-tech, in rapporto ai bisogni evidenziati dalle istituzioni scolastiche.

Nel caso in cui una Istituzione scolastica ravvisi la necessità di formazione su una tematica specifica, in risposta ad un bisogno interno, ne darà tempestiva comunicazione agli organismi della rete, per opportuna socializzazione e offerta sul territorio.

Art. 11 - Interventi per il diritto allo studio e l'arricchimento dell'offerta formativa

Le parti firmatarie concordano nel ritenere essenziali gli interventi di sostegno agli allievi ed alle loro famiglie per l'effettivo diritto allo studio, quali il supporto agli alunni con handicap, il sostegno specifico all'integrazione scolastica degli alunni stranieri, gli interventi di sostegno economico per le famiglie meno abbienti e in generale tutti le azioni utili a rendere effettivo il diritto di apprendimento in una logica di pari opportunità.

I servizi e gli interventi specifici sono sottoposti alle valutazioni del tavolo di coordinamento di cui al successivo art. 12 e sono regolati da piani e progetti specifici, nell'ambito dei quali sono definite le risorse dedicate, le modalità e i tempi di intervento relativi.

Art. 12 – Tavolo di coordinamento

E' istituito tra le parti firmatarie un tavolo di coordinamento per l'attuazione delle previsioni del presente protocollo, composto dai rappresentanti degli enti firmatari e avente sede presso l'Unione Valdera.

Il Tavolo, che si dota di un regolamento di funzionamento, è convocato e presieduto dal Presidente dell'Unione o suo delegato, si riunisce ogniqualvolta sia necessario e comunque almeno due volte l'anno, anche su richiesta di uno o più enti. Le funzioni di segreteria e verbalizzazione sono assicurate dall'Unione Valdera.

Per l'attuazione di obiettivi specifici, potranno essere formati appositi gruppi tecnici come sottogruppi del Tavolo di Coordinamento, con possibilità di farvi partecipare anche membri di organizzazioni non firmatarie del protocollo.

Il Tavolo può tenere sedute congiunte, nei casi in cui sia reputato necessario, con gli altri organi decisionali, tecnici e di partecipazione del sistema di governance educativa della Valdera (3^a Commissione consiliare, Conferenza Educativa, Esecutivo di Settore, Comitato di indirizzo e coordinamento CRED, rappresentanze degli studenti e dei genitori).

Il Tavolo è supportato nella sua attività dai tecnici degli enti firmatari, in relazione alla competenza specifica nelle tematiche trattate.

Art. 13 – Comunicazioni

Le Parti individuano nella comunicazione elettronica (e-mail e sito web) lo strumento idoneo per far circolare le informazioni all'interno della rete locale. I firmatari del presente Patto convengono di utilizzare reciprocamente, per le comunicazioni tra le componenti interne della rete, la posta elettronica, anche non certificata, sia per ragioni di celerità che di efficienza amministrativa. A tal fine, ciascun ente sottoscrittore comunica gli indirizzi telematici a cui devono essere inoltrate le comunicazioni con la richiesta di utilizzo dello strumento di conferma di ricezione.

Art. 14 – Durata dell'intesa

Il presente Patto ha durata di cinque anni dalla stipula.

Trattandosi di un protocollo di carattere sperimentale, è possibile procedere ad una sua revisione anche prima di tale scadenza, su istanza di una o più delle parti contraenti, previo confronto nel merito delle modifiche ritenute necessarie.

UNIONE VALDERA _____

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE _____

RETE UNITARIA DEGLI ISTITUTI DELLA VALDERA COSTELLAZIONI

SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA _____

PONT-TECH S.C.AR.L. _____

ISTITUTI COMPRENSIVI _____

ISTITUTI SUPERIORI _____

Piano delle attività per il primo biennio

Con il supporto di tutti gli attori coinvolti nel presente patto, al fine di conseguire gli obiettivi e perseguire le finalità, con particolare riferimento all'ambito dei saperi scientifici, nell'anno scolastico 2010-2011 verrà istituito il Laboratorio Didattico Territoriale, quale "luogo virtuale" e struttura di coordinamento per la valorizzazione di tutte le risorse territoriali disponibili ad un uso didattico.

Tale struttura o centro di attività di raccordo e valorizzazione si configura come Museo Territoriale diffuso, Punto di Coordinamento delle risorse del sistema scolastico e archivio della Didattica, Centro di formazione per i docenti, Centro di promozione e diffusione della cultura scientifica.

Il LDT, per il suo funzionamento si avvale dei seguenti strumenti:

- , il Comitato di indirizzo e coordinamento del CRED Valdera in cui sono rappresentate le istituzioni coinvolte nel Patto;
- il Coordinamento degli insegnanti referenti d'istituto per il Laboratorio Didattico Territoriale;
- un Comitato di Direzione Scientifica a supportare la ricerca-azione, gli interventi di formazione e di innovazione didattica, i processi di valutazione;
- un sito internet come area virtuale in cui prevedere una Bacheca dove si possano inserire e condividere informazioni o segnalazioni di interesse comune, un Forum per discutere e confrontarsi in rete, una Chat testuale che operi anche in funzione di richieste di help verso colleghi e consulenti esterni;
- strumenti di valutazione della propria attività non solo in termini di pura rendicontazione, ma soprattutto per aver chiare indicazioni sui risultati dell'iniziativa didattica e sul miglioramento complessivo della qualità degli apprendimenti, nell'ambito della più complessiva attività del Cred e nel rapporto con l'Osservatorio Scolastico Provinciale.

Il laboratorio seguirà due assi portanti di attività:

a) le attività di LDT riguardanti i saperi relativi a strutture di base di tipo fattuale (scientifico), formale (matematico logico e linguistico) e tecnologico si attueranno nelle esperienze avviate nel campo delle discipline scientifico-sperimentali (attività di ISS), in quello della matematica (laboratorio di Matematica dell'Istituto Fermi e attività Mat.abel presso l'Istituto Comprensivo Pacinotti), nelle proposte di laboratori di robotica a cura della Scuola Superiore Sant'Anna.

b) luogo e strumento di raccordo e valorizzazione di tutte le risorse già esistenti sul territorio e di quanto, in collaborazione con più soggetti istituzionali e con la rete delle varie associazioni, viene già svolto nei programmi di educazione ambientale, educazione alimentare, educazione alla salute, supporto per il diritto allo studio e negli stessi interventi previsti dai Piani integrati di area.

Tali attività ed esperienze, saranno seguite e coordinate dal Comitato di Direzione scientifica e dal Coordinamento dei referenti di istituto, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità attribuite al Cred.